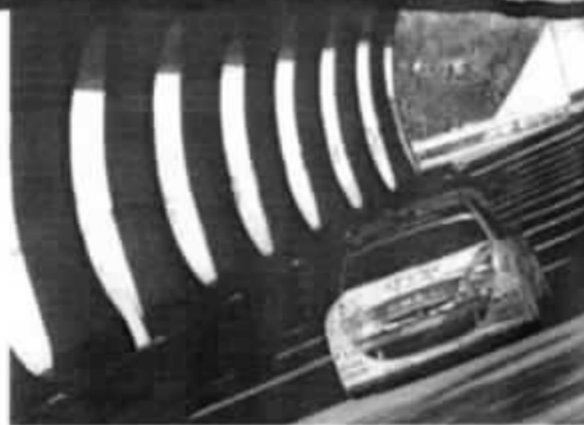


trofeo asfalto



Felice di essere di nuovo il... Re

Un solo punto di vantaggio su Marco Silva è bastato al pilota lombardo per portarsi a casa il titolo del Trofeo Asfalto. La svolta della stagione arriva col cambio di squadra e macchina, col passaggio alla Focus Wrc. Fondamentale la collaborazione con la navigatrice Bariani, ora si pensa al Mondiale...



SAMrally 45

Dal Tra al Mondiale. Questa è la direzione che Felice Re, reduce fresco fresco dalla vittoria nel Tra, ha intenzione di prendere nel 2007. Un programma ridotto e allo stesso tempo ambizioso (non potrebbe essere altrimenti), ma che fa capire che la voglia di sentirsi parte del circus indato è sempre forte, fra gli italiani. «Beh, se tutto dovesse andare per il verso giusto, sarebbe comunque impensabile riuscire a schierarsi in tutta la serie. Diciamo che, per un gentleman driver come me, tre-quattro gare, non di più, per ora potrebbero bastare» - annuncia l'imprenditore lombardo - «Sarebbe un piccolo assaggio dell'inferno che si vive fra i big del Wrc, ma con la soddisfazione personale di entrare nel Mondiale». La notizia, arrivata alla fine di novembre, farà piacere ai tifosi del neo vincitore del Trofeo Rally Asfalto, che ha potuto coronare il driver lombardo come vincitore assoluto seppure di un solo punto davanti a Marco Silva, uno dei due piloti (l'altro è Tobia Cavallini) che più lo hanno impensierito durante la stagione.

Re, dal canto suo, adesso sta tessendo la tela per imbastire un mini programma Wrc per il 2007. «Le gare sono ancora da definire» - anticipa - «perché, finora, ci stiamo muovendo per reperire gli appoggi economici per consentirci di prendere il via alle gare mondiali che vorremmo fare l'anno prossimo». Un bel piano, non c'è che dire: «La verità è che, a quarantatré anni, sento il bisogno di impegnarmi oltre i limiti cui sono andato finora. Intendiamoci, il 2006 è andato molto bene. Non mi posso affatto lamentare. Al contrario, dico chiaro che finalmente mi sono preso la rivincita sull'anno scorso, un campionato perso per un soffio». Re, all'inizio dell'anno, è partito «Determinato» - afferma senza mezzi termini - «Assolutamente deciso a non lasciarmi vinto ai miei rivali, sopra tutti Silva e Cavallini. Anche se quest'ultimo, ad essere sincero,

finisce un po' sottovalutato, all'inizio. Un ottimo pilota, e però pensavo che avrebbe dovuto andare di più, lui che corre con una Subaru in versione 2007. Ottima macchina, ma già un pelo inferiore rispetto alla Focus e alla 306 Wrc». La vittoria al Valle D'Aosta, agguantata a fine novembre, è stata il sigillo alla conquista del titolo, arrivato proprio all'ultimo e, come si diceva, con un solo misero punto di vantaggio su Marco Silva. «Ma se non avessi cambiato macchina, se io salivassi il titolo» - ammette Felice Re - «La prima parte di stagione è stata positiva, con due piazzamenti e la vittoria al Lantorno. Ma già da Treviso, qualcosa ha iniziato a non andare più per il verso giusto. Al Marco è arrivato il primo, e unico, ritiro della stagione, seguito da due mediocri piazzamenti, all'Appennino Reggiano e al Bello Oliveto. Ho subito compreso che bisogna correre ai ripari. Squadra nuova, dunque, e macchina nuova, la Focus curata dalla Errepi Racing. Con la nuova auto, io e Mara Bariani, la mia copilota (in meglio, il vero "cupo" del equipaggio) che non finirà mai di ringraziare per la sua bravura e la pazienza nel tenermi a bada quando mi immergiamo» - e accade spesso - «abbiamo subito vinto al Valle Perdonanza, siamo arrivati terzi a Camo, secondi al Fabiana e, alla fine, primi al Valle D'Aosta». Nasce da qui, per Re, la voglia di tentare una strada nuova: «Dappertutto vien mangiando, giunto a questo punto della mia carriera mi piace provare a correre nelle gare più importanti di tutto, quelle del Campionato del mondo». Un salto mica da ridere. «Lo so, ma posso contare su un team di prim'ordine e su una delle più brave navigatrici. Sono due fattori molto, molto importanti, che mi caricano per affrontare al meglio questa sfida. Resta ancora molto lavoro da fare, prima fra tutti ottenere un «valido budget per vedere di riuscire a partire senza sgombrare. Da parte mia, ci metterei la fiducia nei miei mezzi e nel team. Il resto, si vedrà». **I.g.**

E Cavallini saluta il Tra...

Tempo di migrazioni, ai vertici del Tra. La serie appena conclusa, se da un lato vede (o dovrebbe) vedere la partenza di Felice Re verso lidi iridati, dall'altro, nel 2007, prenderebbe un altro dei tre big della stagione 2006. Il tratta di Tobia Cavallini, uomo-rivelazione del campionato 2006, pronto a sbarcare nel Cir: «Finora è solo un'ipotesi - mette le mani avanti il fiorentino - Certo, ho espresso più

volte che mi piacerebbe prendere il via del Campionato italiano rally, l'anno prossimo. E, per non tradire la marca per la quale lavoro, la macchina sarebbe una Impreza, naturalmente in versione gruppo N». Un deciso strappo con il passato, dunque. Dalla potente Wrc alla più «tranquilla»

Produzione, il salto sarebbe notevole. «E nemmeno certo» - commenta Tobia Cavallini - «Ripeto, non c'è ancora niente di deciso. Al momento, ho chiesto a Subaru Italia di rinnovarmi l'appoggio che mi ha garantito quest'anno, quando, da un certo punto in avanti, ho potuto utilizzare le Pirelli

delle Subaru mondiali, e di ampliarlo, dandomi una mano per portare in gara la gruppo N». Chi, invece, resterebbe fedele al Tra, sarebbe Marco Silva, il conasco che, quest'anno, nella seconda parte di stagione, ha dato parecchio filo da torcere a Felice Re per la conquista del titolo.

